



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Storia dell'arte (<i>IdSua:1603001</i>)
Nome del corso in inglese 	History of Art
Classe	LM-89 - Storia dell'arte 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TRAVAGLIATO Giovanni
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Culture e società (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AUF DER HEYDE	Carl Alexander		PA	1	
2.	COSTANZO	Cristina		RD	1	
3.	PALAZZOTTO	Pierfrancesco		PO	1	

4.	TRAVAGLIATO	Giovanni	PA	1
5.	VITALE	Emma	PA	1
6.	VITELLA	Maurizio	PA	1

Rappresentanti Studenti	Di Fina Marco marco.difina@community.unipa.it Spataro Alice alice.spataro@community.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Alice Di Sano Alice Spataro Giovanni Travagliato Maurizio Vitella
Tutor	Pierfrancesco PALAZZOTTO Giovanni TRAVAGLIATO



Il Corso di Studio in breve

29/05/2024

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte, istituito in origine come laurea specialistica (ex D.M. 509) nell' a.a. 2003-04, ha come finalità quella di formare i futuri storici dell'arte, ovvero figure professionali che sappiano muoversi con padronanza all'interno della complessità delle discipline storico-artistiche sia dal punto di vista teorico che da quello pratico. Per questa ragione l'offerta formativa (ex D.M. 270) prevede un carico di discipline teoriche, metodologiche e pratiche, ancorate anche alla contemporaneità, in maniera da consentire agli studenti un approccio più moderno e meglio spendibile sul piano professionale odierno. Lo sbocco professionale di questi esperti d'arte può orientarsi verso enti pubblici che richiedano lo specifico titolo di studio, ma anche verso attività autonome, per esempio di stampo divulgativo o didattico-museale.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070>



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

30/04/2014

Il 28/10/2008 si è tenuto l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa della Facoltà. Tramite questionario sono stati raccolti i pareri del Direttore della Sede Regionale Rai, Direttore regionale per Sicilia del Ministero dell'istruzione, una rappres. della Redazione della Casa Editrice Dario Flaccovio Editore, un rappres. dell'Ordine professionale degli assistenti sociali di Palermo. Per il CdL magistrale in Storia dell'arte hanno risposto: Direttore della Biblioteca regionale di Palermo, Direttore del Museo regionale 'Pepoli di Trapani', Direttore Galleria d'arte moderna di Palermo, Direttore Museo Pitrè di Palermo, Sovrintendenza archivistica di Sicilia, Direzione del Museo-Arcidiocesi di Palermo. E' emerso che: la progettata offerta formativa dell'allora Facoltà di Lettere e filosofia era sufficientemente ricca e articolata anche per l'attenzione rivolta alla valorizzazione dei Beni culturali, al turismo e alle esigenze della società multietnica; il percorso formativo era coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale; una generale disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture come stagisti laureandi e laureati della Facoltà; si riteneva altresì necessario un maggior collegamento tra università e mondo del lavoro.

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, alla luce del tempo trascorso, nonché dei nuovissimi assetti delle strutture, con l'abolizione delle facoltà e l'istituzione con funzioni diverse dei dipartimenti e delle scuole, tra cui la Scuola di Scienze e del Patrimonio Culturale cui afferisce il Dipartimento di Culture e Società, della cui offerta formativa fa parte il corso di laurea, ha in programma a breve un nuovo incontro con le parti sociali per un nuovo parere.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2024

La consultazione 2017 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 17-05-17 (questionari) e del 23-11-17 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2018 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 03-05-18 (questionari) e dell'8-11-18 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2019 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 10-05-19 (questionari) e del 29-10-19 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2020 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 05-06-20 (questionari) e del 12-11-20 (incontro con i P.I.).

Inoltre in data 29-10-2020 si è svolta una riunione del Comitato di Indirizzo.

La consultazione 2021 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 30-07-21 (questionari) e del 12-11-21

(incontro con i P.I.).

La consultazione 2022 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 19-05-22 (questionari) e del 17-10-22 (incontro con i P.I.), come previsto come linee guida dal CCdS del 19-02-18.

La consultazione 2023 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 15-06-2023 (questionari) e del 26-10-23 (incontro con i P.I.), come previsto come linee guida dal CCdS del 19-02-18.

Dall'a.a. 2020-21 i delegati del CdS alla Consultazione delle PI, al fine di venire incontro alla necessità già espressa dal CdS di aumentare il numero delle risposte ai questionari inviati, hanno predisposto un modulo di Google Form che ha agevolato la compilazione degli enti contattati.

Con la consultazione tramite questionari 2022, sono stati aumentati i PI contattati a 34, selezionati tra realtà pubbliche e private in ambito regionale, dei quali hanno dato riscontro in 13, numero inferiore rispetto all'anno precedente, per cui il CCdS ha sollecitato i delegati a un maggiore coinvolgimento futuro degli stakeholders.

Con la consultazione tramite questionari 2023 sono stati interpellati via email 34 portatori di interesse, selezionati tra realtà pubbliche e private in ambito regionale a cui è stata inviata copia del manifesto di studi del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte e somministrato un questionario articolato in 16 domande di cui 4 di informazioni relative al compilatore e 12 di rilevamento dell'opinione del compilatore sul Corso di Laurea. Delle 34 realtà contattate 17 hanno dato riscontro.

Dall'analisi delle risposte ricevute si evince che:

- Tra le competenze ritenute molto importanti per il futuro inserimento di un neoassunto (A.4) il 94,1 % indica la conoscenza delle lingue straniere (100% lo scorso a.a.), il 47,1% indica competenze informatiche (in risalita dal 38,5 dello scorso a.a.), stesso punteggio di chi indica competenze nell'ambito delle pubbliche relazioni e della pubblicità (percentuale aumentata di 0,9 punti), il 35,3% indica competenze di marketing e promozione del prodotto (10,9 punti percentuali in meno), ugual numero di chi indica competenze di organizzazione e gestione aziendale percentuale. Dunque, la percentuale relativa alle lingue straniera resta saldamente in testa, seppur con un lieve calo.

- Inoltre, tra le lingue straniere necessarie (A.5), il 100% del campione ha confermato l'inglese, il 64,7% 76,9% ha indicato il francese (in calo di 12,2 punti, ma mantiene il secondo posto), il 52,9 % lo spagnolo (lo scorso a.a. al 53,8) che scavalca il tedesco ora al 35,3% (brusco calo di 26,2 punti).

Circa l'adeguata corrispondenza tra gli obiettivi formativi del CdS e le esigenze del settore in cui opera l'Azienda/Organizzazione interpellata, il 64,7 ha indicato che sono abbastanza adeguati (calo di 19,9 punti percentuali), mentre il 35,3% le ritiene del tutto adeguate, percentuale in netta crescita e molto soddisfacente rispetto al 15,4% dello scorso a.a.; alla richiesta se siano ritenute adeguate le abilità/competenze fornite dal Corso di Studi, il 64,7% (76,9% lo scorso a.a.) le ha ritenute abbastanza adeguate (percentuale in calo) e il 35,3% (23,1 % lo scorso a.a.) del tutto adeguato, dunque anche questa rilevazione appare assolutamente positiva.

- Su quali siano i punti di forza di questo CdS: il 100% dei questionari ha indicato l'offerta didattica proposta nel manifesto e in generale l'organizzazione del percorso formativo, come negli scorsi a.a.

Il 76,5% dei questionari compilati (in calo rispetto alla rilevazione precedente, di 84,6%), in una prospettiva di assunzione di giovani laureati (Sezione D), ha indicato interesse verso i CdS di ambito Artistico, Culturale e Musicale, mentre il 47,1% (in crescita dal 46,2% dello scorso a.a.) ha indicato Comunicazione e Relazioni pubbliche.

- Rispetto alle attività formative che si ritenessero utili per la formazione universitaria (non esclusivamente riferita a questo CdS), 82,4 % ha indicato attività di stage in azienda/organizzazione (in forte crescita di 13,2 punti rispetto alla precedente rilevazione), il 69,2%. La risposta periodi di studio all'estero si attesta al 52,9%, il che indubbiamente incoraggia rispetto agli sforzi in direzione dell'internazionalizzazione del CdS intrapresi negli ultimi anni.

- Il 76,5%, all'invito ad esprimere suggerimenti per migliorare l'integrazione fra Università e mondo del lavoro risponde a favore dei tirocini e stage (in aumento di oltre 7 punti rispetto alla precedente rilevazione, al 69,2%), il 23,5% risponde a favore della consultazione permanente del territorio di riferimento.

- Il 94,1% degli enti che hanno compilato il questionario ha risposto di avere ospitato tirocinanti di Unipa (in calo dal 100% dello scorso a.a.); il 64,7% (76,9 lo scorso a.a.) ha espresso un giudizio buono e il 35,3% (23,1% lo scorso a.a.) un giudizio ottimo (in aumento) relativamente al livello di utilità dell'esperienza di accoglienza, dunque con un valore positivo del 100%.


Si rileva in definitiva che le risposte ai questionari confortano l'organizzazione dell'OF 2023/24, che prevede ancora la

competenza obbligatoria di lingua livello B2 nell'OF del CdS (lingua inglese o francese, o tedesco o spagnolo).

Link: <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/qualita/stakeholders.html> (Sezione consultazione Stakeholders LM89)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionari Stakeholders Verbale della riunione del 14 maggio 2024

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Esperto e storico d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Storia dell'Arte potrà esercitare competenti funzioni di consulenza per singole persone, enti, organizzazioni, istituzioni (non solo con finalità strettamente culturali) relativamente alla propria formazione e nel campo oggetto degli studi. Potrà, dunque, agire, in contesti pubblici o privati come riferimento per le politiche culturali e per la valorizzazione del proprio settore di studi. Durante il corso di studi acquisirà le seguenti competenze da spendere in campo professionale:

- padronanza dei principali ambiti storico-artistici ai fini della corretta collocazione di opere d'arte nello spazio e nel tempo.
- valutazione e contestualizzazione di fenomeni artistici.
- corretta capacità progettuale di didattica museale.
- capacità di pianificare e gestire la comunicazione interna ed esterna (culturale e informativa) di istituzioni museali e culturali di ambito storico-artistico.

competenze associate alla funzione:

Mediatore culturale in ambito storico-artistico in senso divulgativo, turistico e/o didattico: capacità di analizzare e sintetizzare dati e informazioni in modo critico ed efficace ai fini della divulgazione scientifica e disseminazione sul territorio, con il sostegno di strumenti bibliografici aggiornati, utilizzando livelli di comunicazione calibrati in base al target dei potenziali fruitori.

Curatore di collezioni private e/o museali: acquisizione di competenze da conoscitore utili alla selezione critica e catalogazione dei manufatti artistici per consulenza finalizzata alla composizione o all'accrescimento di collezioni d'arte, ovvero per attività curatoriale, volta all'approfondimento e alla valorizzazione e comunicazione delle collezioni stesse.

Ideatore e organizzatore di eventi culturali storico-artistici:

Acquisizione di abilità nell'ideazione, gestione anche economica e promozione di occasioni artistico-culturali rivolte a diverse tipologie di pubblico, attraverso la padronanza di conoscenze artistiche attinenti a un ampio raggio di epoche e fasi storiche.

Referente scientifico in ambito antiquariale o forense:

Perizia nell'affiancare come consulente acquirenti, mercanti ed operatori nel contesto di transazioni o valutazioni dentro il mercato d'arte e nelle controversie in ambito giudiziario.

Studioso in ambito storico-artistico:

Esperienza nella ricostruzione del percorso storico-stilistico delle opere e dei fenomeni artistici, con specifico riferimento alle questioni attributive, alla definizione del contesto di occorrenza e alla specifica funzione culturale.

Critico d'arte:

Competenza nel riconoscere fenomeni artistici anche contemporanei e nell'interpretazione e contestualizzazione degli stessi finalizzata alla consulenza specialistica e alla comunicazione sui media mainstream.

Consulente editoriale:

Competenza aggiornata nel campo degli studi storico-artistici, coniugata con conoscenze relative all'organizzazione di pubblicazioni scientifiche, divulgative e promozionali.

Esperto in comunicazione digitale dei Beni Culturali

Conoscenza approfondita della Storia dell'Arte, del collezionismo e della museologia arricchita da competenze tecniche relative alla digitalizzazione dei Beni Culturali per la realizzazione di soluzioni di comunicazione integrata, orientate alla promozione e alla valorizzazione del Patrimonio Culturale.

sbocchi occupazionali:

- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2).
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3), previa acquisizione di eventuali ulteriori titoli (come master di II livello), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Ambito della libera professione.
- Enti pubblici che prevedono questa figura professionale in possesso della specifica laurea magistrale (esempio: Soprintendenze ai BB.CC.AA., etc.)
- Associazioni culturali private profit e nonprofit che necessitino di organizzatori di eventi culturali e/o mediatori culturali.
- Insegnamento di discipline storico-artistiche in ambito scolastico (previa acquisizione di tutti i requisiti indispensabili per l'accesso alla classe ex A/61 oggi A-54 (Storia dell'Arte) e dei successivi passaggi concorsuali per l'abilitazione secondo la normativa nazionale vigente.
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0) (nel caso dei Ricercatori, previa acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca come da norme ministeriali)
- Categoria delle guide turistiche (previa acquisizione della necessaria abilitazione secondo la normativa vigente)



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
 2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
 3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
-



05/02/2019

Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale sono necessari i seguenti requisiti:

- diploma di Laurea triennale rilasciata da un'Università italiana o equipollente;
- capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di utilizzare in maniera adeguata almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari;
- competenze scientifiche e teoriche di base relative al settore della Storia dell'Arte dal Medioevo ai nostri giorni;
- buona formazione storica e letteraria;
- Le conoscenze richieste per l'ammissione sono automaticamente accertate nel caso di conseguimento del titolo di I livello nella classe di Laurea L-3 (D.M. 270), DAMS con curriculum storico-artistico, ovvero la corrispondente L-23 (D.M. 509) con il medesimo curriculum formativo.

In ogni caso però, per tutti i corsi di Laurea, comunque di ambito umanistico, si valuterà attentamente il curriculum. Rimane infatti necessario che lo stesso comprenda almeno 60 CFU, di cui almeno 12 CFU dei settori scientifici disciplinari L-ART/01 e/o 02 e/o 03 e/o 04 e 48 CFU maturati nei settori: M-STO/01, e/o M-STO/02, e/o M-STO-04, e/o M-PSI/01, e/o M-FIL-LET/10, e/o M-FIL-LET/11, e/o M-FIL/04, e/o M-FIL/05, e/o L-LIN/04, e/o L-LIN/07, e/o L-LIN/09, e/o L-LIN/12, e/o L-LIN/14, e/o L-LIN/20, e/o L-OR/12, e/o ING-INF/05, e/o M-DEA/01, e/o ICAR/13, e/o ICAR/18, e/o ICAR/19, e/o INF/01, e/o IUS/10, e/o L-ANT/02, L-ANT/07, e/o L-ANT/08, e/o L-ANT/09, e/o L-FIL-LET/04, e/o L-FIL-LET/07, e/o SPS/08, e/o L-ART/05, e/o L-ART/06, e/o L-ART/07, e/o L-ART/08, i quali possono essere sostituiti in tutto o in parte da cfu maturati in SSD L-ART/01 e/o 02 e/o 03 e/o 04.

Per coloro che siano in possesso del diploma accademico di I livello, conseguito presso l'Accademia di Belle Art i (ex. D.M.508/99), l'ammissione al corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte potrà avvenire in seguito all'accertamento del possesso dei requisiti sopra richiesti, operato dalla Commissione all'uopo preposta, che valuterà le affinità delle discipline sostenute con gli SSD richiesti per l'accesso.

La Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della 'adeguatezza della personale preparazione' mediante un colloquio volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, eventuali competenze personali e le motivazioni del candidato.

La suddetta verifica deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 90/110.

Link: http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html



29/05/2024

Il CCdS nomina annualmente una commissione composta dal coordinatore del CdS e da altri due membri del consiglio stesso al fine di valutare le domande di ammissione, tramite la presa in esame dei piani di studi allegati alle domande e in conformità con i requisiti richiesti sopraesposti e presenti nella Guida all'accesso delle Lauree Magistrali dell'Università degli Studi di Palermo, pubblicata sul sito web istituzionale.

Gli esiti della commissione sono sottoposti al CCdS per la ratifica.

Come da norme dell'Università degli Studi di Palermo per l'a.a. 2024/25, salvo eventuali variazioni successive, saranno fissate dal CCdS tre date per i colloqui, a seguito dei quali sarà predisposto dalla medesima commissione un conseguente verbale, anch'esso successivamente ratificato dal CCdS.

La commissione, durante il colloquio per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, approfondirà il livello di maturità, le capacità critiche, le competenze personali e le motivazioni del candidato, proponendo all'aspirante iscritto, se ritenuto necessario, una bibliografia utile per migliorare le proprie conoscenze preliminari o di base.

Il colloquio, con almeno tre argomenti trattati, verterà prevalentemente su temi di Storia dell'Arte dal Medioevo al Contemporaneo comprendenti i principali artisti presenti nei comuni manuali di Storia dell'Arte e le principali correnti artistiche. Il candidato dovrà dimostrare di possedere almeno una conoscenza di base degli argomenti richiesti, operando minimi collegamenti fra di loro, e mostrando almeno una limitata autonomia di giudizio, esprimendosi con un linguaggio adeguato.

Il numero e il calendario degli appelli per il colloquio seguiranno le disposizioni di Ateneo e saranno pubblicate sulle pagine dedicate del sito web.

Nel caso di apposita domanda per l'iscrizione ad anni successivi al primo, la commissione o il CCdS valuteranno, a seguito della convalida di discipline già sostenute, il possesso di un numero di cfu non inferiore a 30, nel qual caso procederanno a deliberare in senso positivo alla richiesta.

Per le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio o da altri Atenei ci si può rivolgere agli uffici di segreteria generale a questo link: <https://www.unipa.it/servizi/segreteria/>

Nel caso di richieste provenienti da laureati dell'Accademia di Belle Arti la commissione procederà nella valutazione delle discipline sostenute in piano di studi per affinità con quelle richieste.

Nel caso di laureandi per iscrizione con riserva il Senato Accademico ha stabilito in data 12 giugno 2020, salvo variazione successiva, che l'accesso sia consentito solo a chi ha maturato all'atto della domanda almeno 140 cfu nel proprio corso di laurea, previa valutazione del possesso dei requisiti previsti.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/.content/documenti/Regolamento-Didattico-LM-89-2020-21-web.pdf> (Regolamento Didattico Storia dell'Arte LM89)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico LM-89 2023-24

	QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
--	-------------	--

26/04/2017

Il corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte è sviluppato in modo che il laureato consegua una formazione avanzata nel campo delle discipline storico artistiche con alta competenza nei diversi settori delle arti figurative che vanno, nell'ambito cronologico, dall'antico, al Tardo antico, al Medioevo all'Età Moderna fino alla Contemporanea; nell'ambito geografico dal mondo bizantino a quello occidentale; nell'ambito tematico dalle discipline propriamente teoriche, a quelle storiche fino alle metodologiche.

Il corso fornisce la capacità di utilizzare strumenti informatici appropriati per la produzione personale, per l'editoria e per la

catalogazione dei beni storico-artistici, nonché le competenze metodologiche per una corretta ricerca bibliografica, per lo studio e l'interpretazione delle fonti primarie o secondarie. Sono previste attività formative per un avanzamento delle competenze linguistiche nell'ambito dell'Unione Europea.

Il corso prevede dunque un'ampia offerta di discipline storico-artistiche di taglio specialistico che si evinceranno nel dettaglio dal Manifesto annuale (inerenti all'arte contemporanea, alla storia dell'Arte e delle arti decorative in Sicilia e nell'area mediterranea, all'iconografia e Iconologia alla letteratura artistica, e così via) ed un approfondimento metodologico e critico per lo studio ed analisi dei fenomeni artistici e dei suoi modelli di trasmissione (inerenti alla museologia e storia del collezionismo per le arti decorative, alla didattica e comunicazione museale, alla Storia della critica d'arte, alla storia della miniatura, ovvero alle forme espressive dell'arte medievale, alle teorie dell'arte, eccetera).

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso:

- laboratorio linguistico obbligatorio come indicato nel Manifesto degli Studi;
- la fruizione di lezioni frontali e seminari e la successiva verifica delle competenze acquisite tramite prove scritte e/o orale;
- l'applicazioni sul campo dei saperi e delle metodologie acquisite di volta in volta anche mediante sinergie con i principali musei di Palermo (tra cui il Museo Diocesano, Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Museo Riso, il Museo Diocesano di Monreale, eccetera) che si sono detti disponibili, durante il confronto necessario per l'elaborazione del corso;
- specifiche lezioni e/o esercitazioni miranti a fornire le competenze necessarie per svolgere ricerche bibliografiche e documentarie su supporti tradizionali o via internet;
- la possibile elaborazione di brevi testi scritti di sintesi personale o di ricerche bibliografiche o di analisi delle fonti e di interpretazione delle stesse;
- la preparazione di un elaborato finale scritto che dovrà rappresentare il momento principale di elaborazione personale ed originale dei saperi e delle metodologie acquisite.

Sono previste anche alcune discipline opzionabili per consentire allo studente una parziale autonomia nella caratterizzazione del proprio percorso formativo.

La durata del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

QUADRO
A4.b.1 **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Conoscenza avanzata della storia delle arti visive e delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione, alla gestione, alla fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio storico-artistico; solida capacità di analisi metodologica.</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi avverrà tramite lezione frontali, esercitazioni in aula o in siti tematici, visite guidate ad istituzioni museali e legate ai beni culturali per un confronto diretto con le opere d'arte e con il funzionamento effettivo delle strutture. Il conseguimento dei risultati attesi saranno oggetti di verifica in itinere e finale secondo le modalità indicate nelle schede descrittive di ogni singola disciplina presente nell'OF.</p>	
<p>Capacità di applicare</p>	<p>Capacità di adattare con flessibilità le conoscenze teoriche e pratiche all'analisi di</p>	

conoscenza e comprensione

casi specifici, dei quali le prove del saper fare, previste per ogni disciplina dell'OF (come da scheda descrittiva specifica), e la tesi di laurea saranno momenti di verifica fondamentale.

**▶ QUADRO
A4.b.2****Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio****Archeologia L-ANT/08****Conoscenza e comprensione**

Conoscere e contestualizzare, da un lato, le problematiche storico-culturali e le dinamiche di trasformazione che caratterizzano il periodo della Tarda Antichità, con particolare riferimento agli esiti, in ambito monumentale e funerario, della nascita e dell'organizzazione delle prime comunità cristiane.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Interpretare in modo corretto le testimonianze archeologiche, artistiche e culturali del periodo in esame, attraverso il loro coerente inserimento nel contesto storico-artistico e cronologico di riferimento. Essere in grado di operare una lettura critica delle prime espressioni figurative cristiane e dell'influsso dell'arte antica nell'età medievale e moderna, mettendo in evidenza i profondi legami sia con il repertorio iconografico di ascendenza classica ed ellenistica, che con le espressioni dell'arte ufficiale romana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Museologia, Storia della Critica d'Arte, Strumenti e metodologie per la digitalizzazione dei BB.CC. L-ART/04**Conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire avanzate competenze riguardanti i principali momenti relativi alla storia del collezionismo dal medioevo all'età contemporanea, con approfondimenti relativi alle arti decorative, siciliane e in rapporto all'area mediterranea. Dovranno altresì apprendere i principali sistemi connessi alla comunicazione museale, a prescindere dall'ambito tematico e cronologico delle singole collezioni museali, ma con attenzione maggiore per quelli storico-artistici e archeologici, e alle varie forme di educazione museale, di didattica museale e di moderna gestione museale che comprende anche nozioni di marketing. Strettamente connesse sono le conoscenze relative ai principali sistemi storici di interpretazione critica della Storia dell'Arte. In funzione delle esigenze tecnologiche contemporanea e di conseguente efficacia nella gestione, catalogazione e comunicazione dei beni culturali, sono legate le conoscenze relative ai sistemi di digitalizzazione informatica applicati alla Storia dell'Arte e alla sua fruizione scientifica e divulgativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite di comprensione e le abilità nel risolvere i problemi connessi alla lettura e all'interpretazione della comunicazione e della gestione museale. Dovranno inoltre saper impostare per linee generali sistemi di comunicazione o apparati finalizzati a vari livelli di didattica museale, nonché saper comprendere ed utilizzare i principali sistemi di digitalizzazione sul web. Dovranno anche saper descrivere lo sviluppo diacronico nell'arco temporale previsto riconoscendo le principali espressioni storico-artistiche e d'arte decorativa trattate durante il corso degli studi, con un adeguato approfondimento critico attraverso la bibliografia scientifica di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Storia dell'Arte medievale, moderna, contemporanea e del restauro, Storia dell'Architettura L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, ICAR/18, ICAR/19

Conoscenza e comprensione

Dovrà essere acquisita una adeguata conoscenza, intesa come approfondimento, dei principali fenomeni artistici e dei loro autori dal medioevo all'età contemporanea, con particolare attenzione al tema della conservazione, delle tecniche, del restauro e incentrando la riflessione sulla comparazione tra le produzioni artistiche siciliane con quelle europee, dell'area mediterranea e internazionale. Si approfondiranno anche i sistemi di interpretazione dei principali fenomeni legati alla storia dell'architettura moderna e al restauro architettonico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità e dimostrazione di padronanza nell'orientarsi sullo sviluppo diacronico degli esiti artistico-architettonici tra medioevo (relativamente all'analisi critica dei manoscritti miniati) ed età contemporanea, riconoscendo e sapendo collocare cronologicamente e geograficamente i prodotti artistici di quest'ultimo periodo, potendoli porre in una visione sincronica in ambito europeo, mediterraneo e internazionale. Gli studenti dovranno altresì essere capaci di chiarire gli aspetti fondamentali ed utili ad una corretta conservazione delle opere d'arte e ad un restauro scientifico secondo le principali teorie acquisite, anche a partire dalle tecniche di produzione dei manufatti stessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Laboratori e attività sul campo (tirocini)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specifiche con approfondimenti tematici di volta in volta proposti dai docenti del corso o dalla superiore istituzione di riferimento o di raccordo. Comprensione delle dinamiche e metodologie professionali incontrate durante l'attività sul campo. Acquisizione di competenze linguistiche avanzate nell'ambito dell'Unione Europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite durante i corsi di approfondimento, o durante il corso degli studi, anche nell'ambito delle esperienze sul campo effettuabili tramite l'avvenuta attivazione di convenzioni con le principali istituzioni museali locali e associazioni culturali con finalità storico-artistiche. Capacità di esprimersi in maniera fluente (livello B2) in inglese o in altra lingua della UE (Spagnolo, Francese, Tedesco).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Teorie dell'Arte M-FIL/06

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà diventare consapevole della storicità e varietà delle visioni dell'oggetto d'arte e della pratica artistica, come parte essenziale dell'interrogazione filosofica sul significato dell'esperienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà imparare a leggere testi filosofici specifici, collegandone la dottrina al percorso della storia della cultura. Oltre a questa istruzione storica, dovrà assimilarne gli elementi critici e problematici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Si auspica la capacità dello studente, al termine degli studi, di integrare le conoscenze e gestirne la complessità sia nel momento dell'analisi che dell'acquisizione selettiva delle stesse, nonché di formulare giudizi sulla base delle informazioni, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali e etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite e dei propri personali giudizi. Tali capacità sono applicabili da parte dello studente e verificabili durante le esercitazioni e le prove in itinere nonché nel fondamentale elaborato finale del corso di laurea.

Abilità comunicative

Lo studente al termine del corso di studi dovrà dimostrare di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni cui è giunto, con la corretta ecfrasis dell'ambito culturale, nonché le ragioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti in ambito storico-artistico e non specialisti, essendo dunque capace di passare da un registro comunicativo, verbale o scritto, ad un altro. Queste abilità, saranno oggetto di implementazione e verifica durante i confronti seminariali e le esercitazioni presso sedi museali, nonché attraverso l'analisi dei più moderni strumenti tecnologici di comunicazione e divulgazione di massa, oltre che al momento degli esami.

Capacità di apprendimento

La formazione magistrale non potrà essere considerata il punto di arrivo, ma solo l'insieme di strumenti e informazioni utili che consentano di proseguire gli studi in modo personale e autonomo. Dunque lo studente al termine degli studi dovrà saper condurre autonomamente un lavoro di ricerca scientifica originale, individuando le fonti primarie e secondarie, sapendole utilizzare con la corretta cognizione e secondo il giusto peso di ciascuna. Dovrà anche sapere proiettare i risultati dell'indagine nell'organizzazione del proprio lavoro. Ciò sarà oggetto di esercitazione durante i confronti all'interno degli specifici corsi specialistici, nei quali si forniranno strumenti metodologici adeguati e suggerimenti bibliografici. La verifica principale, oltre ai singoli esami, avverrà attraverso la redazione dell'elaborato finale sotto la guida di un tutor.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

19/05/2022

L'inserimento fra le discipline affini di SSD già presenti tra le discipline caratterizzanti risponde all'esigenza di assicurare allo studente una completa formazione culturale e di approfondire lo studio di determinati ambiti disciplinari ai fini dell'ampliamento degli sbocchi professionali. Per cui in particolare l'inserimento del SSD L-ART/02 è richiesto per un'ulteriore specializzazione teorica e tecnica nel settore principale del corso di studi, egualmente l'inserimento del SSD L-ART/04 consente l'eventuale implementazione del percorso legato alla specifica gestione di attività museali, al restauro e a metodologie di applicazione tecnico-informatica. Anche i SSD M-FIL/04 e M-FIL/06, pur presenti nel secondo caso tra le caratterizzanti, offrono opportunità di integrazione con ulteriori discipline specialistiche e maggiore elasticità nell'organizzazione dei manifesti. L'inserimento del SSD L-ART/01 potrà permettere una opzione in più relativamente all'approfondimento dei fenomeni artistici medievali, diversamente l'inserimento del SSD L-ART/03 consente una maggiore adesione del corso ai fenomeni dell'arte contemporanea odierna.

I SSD L-ANT/07 e L-ANT/08 definiscono in maniera più ampia la formazione classica che sta alla base della storia dell'arte moderna e contemporanea e utile alla creazione di competenze in funzione dei test di accesso per l'insegnamento. Eguale ragione comporta l'inserimento del SSD ICAR/18, che amplia le conoscenze nell'ambito degli fenomeni artistici legati all'architettura, e del SSD ICAR/19, utile anche a ripristinare nella OF programmata una disciplina legata alle teorie del restauro, che consentono di acquisire i requisiti per l'accesso alla classe di concorso A-54 nell'ambito della medesima OF.

Gli SSD legati alle lingue europee consentono di verificare ed aumentare le competenze specifiche, come anche quelli connessi agli SSD M-STO e L-FIL-LET, rispettivamente per le storie, le materie archivistico-paleografiche e le culture greca e latina.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

04/02/2017

La prova finale utile al conseguimento della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che è il docente della disciplina prescelta dallo studente come riferimento principale, nell'ambito di uno dei settori scientifici-disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea.

Le modalità per lo svolgimento della prova finale e le sue caratteristiche sono stabilite dal Regolamento per lo svolgimento della prova finale approvato dal CCdS il 28/02/2013 e pubblicato sul sito apposito, con sue successive ed eventuali variazioni. Per essere ammesso alla discussione dell'elaborato per la prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i cfu previsti nel Manifesto degli Studi del proprio anno accademico di iscrizione, ovviamente esclusi quelli attribuiti alla prova finale di laurea e riportati nello stesso.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/05/2024

Le modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte sono descritte nel Regolamento apposito e successive modifiche.

Si segnala che 8 cfu del monte destinato alla prova finale sono acquisibili dallo studente tramite attività preparatoria alla tesi e di ricerca effettuata all'estero nell'ambito di programma Erasmus se specificatamente previsto nel Learning Agreement.

La verifica del lavoro svolto e il riconoscimento dei cfu sarà a cura del relatore secondo le norme del Regolamento.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/regolamenti.html> (Regolamento Esame di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM89)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico LM-89 2023-24

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/content/documenti/Reglamento-Didattico-LM-89-2020-21-web.pdf>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di corso 1	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link			3		
2.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA link	VITALE EMMA CV	PA	6	30	✓
3.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA FRANCESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 link			6		
4.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 link			6		
5.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA SPAGNOLA EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 link			6		
6.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA TEDESCA EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 link			6		
7.	ICAR/19	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO link	SCADUTO ROSARIO CV	PA	6	30	
8.	L-ART/02	Anno di corso 1	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA link	DE CASTRO EVELINA CV		6	30	
9.	L-ART/04	Anno di corso 1	MODULO 1 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) link	DI NATALE MARIA CONCETTA CV		6	30	
10.	L-ART/04	Anno di corso 1	MODULO 2 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) link	INTORRE SERGIO CV	RD	6	30	
11.	L-ART/04	Anno di corso 1	MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A. link			12		
12.	L-	Anno di	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO link	COSTANZO CRISTINA CV	RD	6	30	✓

ART/03		corso 1							
13.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. link	TRAVAGLIATO GIOVANNI CV	PA	6	30	✓	
14.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link	AUF DER HEYDE CARL ALEXANDER CV	PA	6	30	✓	
15.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA link	PIAZZA STEFANO CV	PO	6	30		
16.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA E TECNICHE DELL'ARTE MODERNA link			6	30		
17.	L-ART/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC link	INTORRE SERGIO CV	RD	6	30		
18.	M-FIL/06	Anno di corso 1	TEORIE DELL'ARTE link	DI BELLA SANTI CV	PA	6	30		
19.		Anno di corso 1	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO link			6			
20.	L-ART/04	Anno di corso 2	DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE link	PALAZZOTTO PIERFRANCESCO CV	PO	12	60	✓	
21.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link			21			
22.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. link	VITELLA MAURIZIO CV	PA	12	60	✓	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Calendario lezioni di Ateneo con indicazione aule assegnate

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Al fine di orientare preliminarmente gli studenti/laureati delle lauree di primo livello all'ingresso nel corso magistrale di Storia dell'Arte, il corso di studio mette a disposizione due tutor (nomina verbale CCdS del 15/05/2024), nelle persone dei proff. Palazzotto e Vitale (Mail: pierfrancesco.palazzotto@unipa.it; emma.vitale@unipa.it). 29/05/2024

A cadenza annuale il CdS organizza un Welcome Day per i propri iscritti al fine di illustrare e discutere delle principali dinamiche del CdS; dall'a.a. 2023-2024 l'evento è stato denominato 'Assemblea plenaria docenti/studenti' (a.a. 2018/19: 9/01/19; a.a. 2019/20: 05/12/2019; a.a. 2020/21 01/12/2020; a.a. 2021/22 06/12/2021; a.a. 2022/2023 05/12/2022; a.a. 2023/24 20/11/2023).

Ogni anno il CdS partecipa all'Open Day di Ateneo, organizzato dal Dipartimento 'Culture e Società', finalizzato appositamente all'orientamento preliminare alle iscrizioni (per l'a.a. 2019/20: 28/05/19; per l'a.a. 2020/21: 27/05/2020; per l'a.a. 2021/22; per l'a.a. 2022/23 03/05/2022; per l'a.a. 2023/2024 11/05/2023; per l'a.a. 2024/2025 07/05/2024).

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (COT) organizza di consueto attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività e iniziative con gli studenti delle scuole superiori, ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Descrizione link: Centro Orientamento e Tutorato

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Lo studente è accompagnato durante gli studi dai tutor del corso stesso, che sono sempre disponibili a rispondere a richieste di chiarimenti relativi a tutti gli argomenti di propria competenza, o comunque ai problemi che dovessero essere sollevati. 29/05/2024

A tal fine, svolge un ruolo amministrativo centrale anche il referente del corso di studio, dott.ssa Alice Di Sano (alice.disano@unipa.it), per qualsivoglia chiarimento di carattere organizzativo/amministrativo anche da sottoporre, se necessario, all'approvazione del CCS.

I tutor, nei loro orari di ricevimento, o contattati via email, possono orientare lo studente alla soluzione di dubbi e problematiche che dovessero rilevarsi.

Nominativi Tutor (come da verbale CCdS del 15/05/2024):

proff. Palazzotto e Travagliato (Mail: pierfrancesco.palazzotto@unipa.it; giovanni.travagliato@unipa.it).

Il CdS, inoltre, ha attivato una specifica attività di tutoraggio per il monitoraggio carriere studenti, che viene svolto dai docenti del CdS sulla base di un elenco di studenti attribuiti dal Coordinatore a seguito di discussione in sede di AQ-CdS (a.a. 2018/19 verbale del 9/05/19; a.a. 2019/20 verbale del 19/02/2020, a.a. 2020/21 verbale dell'1/04/2021; a.a. 2021/22 verbale 19/05/22; a.a. 2022/2023 22/03/2023; a.a. 2023/2024 19/03/2024).

Il CdS, ad inizio anno accademico, a seguito dei colloqui, attribuisce ad alcuni studenti, di cui si dovesse rilevare una qualche carenza di base, un tutor per accompagnarlo al superamento della stessa (Verbale CCdS del 15/06/2023).

Descrizione link: Tutorato LM-89

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/didattica/tutorato.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dall'ufficio preposto del Dipartimento 'Culture e Società' sulla base delle convenzioni riscontrabili sulla piattaforma di Almalaurea. 29/05/2024

Individuato l'ente ospitante, l'aspirante tirocinante può accordarsi con lo stesso per un progetto e un calendario rispondente alle esigenze formative del CdS, che deve essere approvato dal tutor universitario.

Lo svolgimento del tirocinio è normato dal Regolamento Tirocini del CdS.

Docenti strutturati disponibili quali tutor per i tirocini: Vitella Maurizio, Palazzotto Pierfrancesco, Vitale Emma, Di Bella Santi, Auf der Heyde Carl Alexander, Travagliato Giovanni, Intorre Sergio.

Descrizione link: Tirocini extracurricolari

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirocinextracurricolari/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il CdS organizza ogni anno un Erasmus Day al fine di illustrare chiaramente le opportunità offerte (verbale del CCdS del 19/03/2024). Incontro a.a. 2021/22: 08/04/2022; a.a. 2023/24: 12/03/2024.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Descrizione link: Pagina Erasmus aggiornata LM89

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	01/01/0017	solo italiano
2	Germania	Universitaet Siegen	D SIEGEN01	01/01/0019	solo italiano
3	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	01/01/0014	solo italiano
4	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	01/01/0014	solo italiano
5	Spagna	Universidad De Santiago De Compostela	E SANTIAGO1	01/01/0014	solo italiano
6	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	01/01/0022	solo italiano
7	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	01/01/0014	solo italiano
8	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	01/01/0014	solo italiano
9	Spagna	Universitat Jaume I De Castellon	E CASTELL01	01/01/0014	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

29/05/2024

14/06/2023

Al fine di accompagnare al mondo del lavoro, il corso di studi offre agli studenti un sostegno per l'orientamento nell'ambito delle possibili offerte professionali in campo territoriale e non solo.

Il corso si farà tramite per la comunicazione di richieste di volta in volta trasmesse e proposte da parte di strutture ed istituzioni nazionali ed internazionali, inoltre svilupperà un elenco delle strutture ove poter svolgere tirocinii formativi, curricolari o extracurricolari, ovvero per avere chiara l'offerta su cui orientarsi in una prospettiva delle proprie specifiche competenze. A tal fine il tutor potrà svolgere, a richiesta, una consulenza personale per aiutare a maturare una maggiore consapevolezza nello studente delle proprie potenzialità personali, in relazione alla formazione condotta e alle prospettive sia formative aggiuntive che lavorative.

Il docente responsabile per l'a.a. 2024/25 è il dott. Sergio Intorre (nomina CCdS verbale del 15/05/2024).

A LIVELLO DI ATENEIO:

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEIO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areaaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>

Il Report, anche per l'anno accademico 2022/23 offre un giudizio generale molto positivo, con alte percentuali di soddisfazione. Prendendo in esame le opinioni di chi ha seguito almeno ^{24/10/2023} 50% delle lezioni si ricava innanzitutto che (come l'anno precedente) è particolarmente alta la percentuale dei non rispondenti per il quesito 8 (30,43%, inferiore all'a.a. precedente quando era 32, 1%), in quanto la maggior parte delle discipline non prevede attività didattiche integrative, mentre l'indice di qualità molto alto (9,5) si riferisce verosimilmente alla soddisfazione per attività sul campo organizzate anche in coordinamento tra le diverse discipline.

Da segnalare che gli indici di qualità rispetto all'a.a. precedente sono oggi in gran parte migliorati o, in taluni casi, con minimo scostamento verso il basso. La media tende verso il 9; si segnala un ribasso nel consueto minimo sul possesso delle conoscenze preliminari ovvero un rivedibile 7,96 (quesito 1), che era salito dello 0,1 nella rilevazione 2022 (anno 2021) dopo il +0,4 della rilevazione 2021 (anno 2020).

Il valore più alto questa volta è proprio sul quesito 5 (rispetto orari attività) con 9,37, seguito dal quesito 10 (reperibilità docente) con 9,34 e dal quesito 8 (attività didattiche integrative) con 9,05.

La soddisfazione su come sono stati svolti, in media, gli insegnamenti risulta con indice di qualità leggermente in calo (8,95), -0,5 rispetto all'a.a. precedente, dato certamente migliorabile.

Punti di forza, oltre quelli citati, sono anche la coerenza del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web (8,95) e la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (8,87).

Diminuito di 0,21 l'IQ del quesito 12 (soddisfazione complessiva) che ora è 8,79 (lo scorso a.a. si attestava a 9,0).

I risultati dei suggerimenti (di chi ha seguito più del 50% delle lezioni) mostrano un leggero aumento (+1,36) al suggerimento n. 7 (anticipare la consegna del materiale didattico), oggi al 32,46%, questione che il consiglio dovrà approfondire valutando le singole schede docenti, ovvero quali docenti prevedono dispense con consegna successiva rispetto alla bibliografia già presente nelle schede di trasparenza almeno dall'anno precedente.

Tale percentuale è la più alta insieme ugualmente al 32,46 (suggerimento 3 relativo alla richiesta di maggiori conoscenze di base). Quest'ultima percentuale segna un trend in lieve crescita (31,8 nell'a.a. precedente) nonostante le azioni messe in campo.

Le altre percentuali sono numericamente inferiori e dunque non particolarmente rilevanti, però si segnalano al CdS l'ulteriore, seppur lieve, aumento di 0,21 punti nel quesito 6 (miglioramento qualità del materiale didattico) al 25,51% (25,3%, lo scorso a.a.), l'importante calo (-0,95) relativo al suggerimento 1 (alleggerire il carico didattico complessivo) ora al 18,55% (19,5% lo scorso a.a.), e, incredibilmente, il suggerimento 8 (inserimento prove di esame intermedie) cresce in percentuale con il 23,19% (22% lo scorso a.a.) nonostante, più volte interpellati gli studenti non abbiano mai manifestato interesse in tal senso.

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito meno del 50% delle lezioni si rileva che gli indici di qualità sono mediamente stabili rispetto ai precedenti, attestandosi, come lo scorso anno, sempre sopra il 7,65, relativo ancora alle conoscenze preliminari (più complesse da acquisire senza seguire le lezioni frontali). Gli altri valori sono superiori al 7,81 (proporzione del carico di studio: +0,11) e da 8,27 in su per gli altri. Si segnala esclusivamente la reperibilità del docente ulteriormente diminuita dello 0,18 ma comunque attestatasi all'8,72 (8,9 lo scorso a.a.).

Molte delle percentuali relative ai suggerimenti appaiono peggiorate (nn. 4-6), in particolar modo il suggerimento di alleggerimento del carico didattico al 24,4 (21,2 lo scorso a.a., +3,2%), la necessità di supporto didattico al 18,18 (17,3% lo scorso a.a., +1,5%). Pressoché stabile la percentuale relativa al fornire maggiori conoscenze di base al 33,33 (33,6 lo scorso a.a.), che è la percentuale più alta. Si segnala l'incongruità nel richiedere tale contributo che non può essere fruito né tantomeno verificato non seguendo le lezioni per tutta la loro durata.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni didattiche studenti frequentanti

Commento Quadro B7 - Rilevazione opinione Laureati 2022/23 (aprile 2023)

29/05/2024

Si rileva un decremento nell'ultimo anno della percentuale di chi ha seguito più del 75% delle lezioni, salita dal 37,5% (laureati del 2016), al 57,1% (laureati del 2017) fino al 71,4% dell'a.a. 2018/19, scesa al 66,7% (laureati 2019), risalita al 78,1 (laureati 2021), scesa di nuovo lo scorso a.a. a 69,4% (-8,7%) e oggi al 69%, sotto alla media di Ateneo (76,1) dove sono conteggiati anche i corsi a frequenza obbligatoria. 24,1% è la percentuale di chi ha seguito più del 50% delle lezioni, cifra ben al di sopra dell'attuale percentuale di Ateneo (14,5%).

Positiva la valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (tra decisamente sì e più sì che no) al 93,1% (la media di Ateneo è dell'88,6%), leggermente inferiore al numero dello scorso anno accademico (97,2%).

La valutazione positiva dell'organizzazione degli esami degli insegnamenti, tra sempre e più della metà degli esami, è giunta all'89,7%, percentuale scesa leggermente rispetto al 97,2% delle risposte positive dell'ultimo anno, come d'altronde non può che essere fisiologico. La media quasi uguaglia quella di Ateneo (90,2%, leggermente ridottasi rispetto al 2022).

Anche la percentuale di soddisfazione del rapporto con i docenti (tra decisamente sì e più sì che no) è scesa dal 97,2% al 96,5%, superando comunque la media di Ateneo (91,9%, in

ripresa di 0,5 rispetto al 91,7% dello scorso a.a.).

La soddisfazione generale (tra i decisamente sì e i più sì che no) è all'86,2%, di poco inferiore alla media di Ateneo (90,3%).

Riguardo alle infrastrutture il CdS non può che confermare anche quest'anno di non essere competente e di poter farsi carico delle eventuali difficoltà incontrate da docenti e studenti portandole all'attenzione del Dipartimento e dell'Ateneo.

Le aule sono ancora giudicate positivamente (tra sempre o quasi sempre e spesso) per l'82,6% (rispetto al 97% dello scorso a.a., al 100% del 2020 e del 2021, mentre negli anni precedenti il dato ha avuto questo trend: 85,8% (2019), 71,4% (2018, laureati 2017) e 50,1% (laureati 2016). Dunque, la lieve flessione non pare essere particolarmente preoccupante, peraltro la media di Ateneo è scesa al 78,9 (lo scorso a.a. all'80,3%).

Il dato delle postazioni informatiche riporta un calo delle percentuali rispetto all'anno 2022 (38,9%), con un uso per il 20,7% degli studenti rispetto alla media di Ateneo del 41,1% (nel 2022 era del 52,2%, - 10,2), le stesse incredibilmente sono ritenute in numero adeguato dal 66,7% (57,15 lo scorso a.a.) rispetto al 52,6% di Ateneo (nel 2022 al 50%).

La percentuale (sempre o quasi sempre adeguate, o spesso) sulla valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche è decisamente scesa dal 97% del 2022 al 69,3%, di contro al 66,9 di Ateneo.

Alla domanda se si iscriverebbero al medesimo corso di laurea ha risposto positivamente il 69% degli intervistati (80, 6% 2022; 84,4% 2021; 76,7% 2020; 71,4% 2019), dato in leggero decremento.

Descrizione link: Dati Almalaurea

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70020&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70020&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&)

[anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70020&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70020&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=tutti&ateneo=70020&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70020&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Dati Profilo Almalaurea



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a), in aumento dal 2015 (25) al 2020 (73), con un leggero decremento a 53 (2018), più in linea con la media attesa per il CdS LM89, è sceso al numero di 50 (62 lo scorso a.a.), comunque confermando il numero superiore del doppio rispetto alla media dell'area geografica (risalito al 31,1% rispetto al 26,8 del 2022 e al 32,8 del 2021).

Secondo il dato iC00c dell'ANVUR 46 iscritti su 50 del 2022 si sarebbero iscritti per la prima volta al CdS, ovvero il 92% (95% lo scorso anno). Ciò vuol dire che il restante 8% ha scelto il corso di laurea per una seconda laurea, o in seguito ad un abbandono. Il numero molto oltre il doppio rispetto all'area geografica (25,8) e nettamente superiore alla media nazionale (41).

Il dato iC00d degli iscritti totali 157 (164 con la rilevazione dello stesso periodo 2022 e 174 nel 2021) è oltre il doppio rispetto alla media dell'area geografica (75,7) e superiore anche alla media nazionale di più di 27 unità (129,6).

Il dato iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso cds) mostra che il 94,7% ha proseguito gli studi al II anno, percentuale in linea rispetto allo scorso a.a. (94,5). Peraltro è superiore alla media regionale (88,6%) e di 2,4 superiore a quella nazionale (92,3).

Il dato iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo

acquisito almeno 40 CFU al I anno) mostra una significativa ripresa: 52,6% rispetto al 41,8% del 2020 che rappresentava un deciso calo rispetto al 53,8% del 2019). Il numero si colloca così nuovamente sopra la media regionale di 6,3 punti (46,3%) e di quella nazionale di 8,2 punti (44,4%). Il dato deve, dunque, essere tenuto sotto controllo per verificare se si sia trattato di un calo passeggero, dovuto magari a particolari contingenze storico-sociali, oppure se sia il caso di mettere in campo azioni mirate.

Il dato iC16bis (studenti che proseguono al II anno nello stesso cds con almeno 2/3 dei cfu) segna una importante ripresa (52,6%), rispetto alla rilevazione 2020/2021 (41,8%). Si tratta di un dato decisamente superiore sia alla media regionale (46,3) che a quella nazionale (45,8).

Il dato successivo iC17 (laureati entro un anno dalla durata normale del corso di studio), conferma per l'a.a. 2021/2022 ugualmente una importante risalita (dal 66,7% al 74,5%) invertendo così il trend degli ultimi anni. Si tratta di un dato di più di 6 punti sopra la media geografica di riferimento (68%) e di poco più di 10 punti sopra quella nazionale (64,3).

In definitiva i dati da tenere sotto controllo sono quelli relativi alla carriera studenti ed evitare che le ottime performance degli anni precedenti subiscano un brusco deterioramento.

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107309000001

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ingresso, Percorsi, Uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Commento Quadro C2 - Efficacia Esterna (aprile 2023)

29/05/2024

Sull'occupazione dei laureati il Report di Alma Laurea offre dati in linea rispetto ai precedenti del medesimo periodo (2022). Nonostante le percentuali sugli occupati ad un anno dalla laurea siano scese drasticamente dal 55 al 27,3% (media di Ateneo del 67,9) , restano sostanzialmente allineate grazie al 50% a 3 anni e al 60% 5 anni.

Il tempo impiegato per la ricerca del lavoro a cinque anni è ancora sceso in media a 6,7 mesi rispetto ai 10,5 mesi del 2022, ai 12,8 mesi (2021) e ai 14 mesi (2020), assolutamente in linea, anzi leggermente superiore, alla media di Ateneo di 6,6 mesi.

Conforta in particolare che ad un anno dalla laurea il 66,7% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata per il lavoro le competenze acquisite; a 3 e 5 anni la percentuale scende rispettivamente al 42,9% e al 44,4%.

A 5 anni dal titolo i laureati della LM89 dichiarano 7,8/10 come soddisfazione per il lavoro svolto, in linea alla media di Ateneo che è 8.

La retribuzione è quasi allineata alla media di Ateneo a 3 e a 5 anni dalla laurea. Rispetto agli anni precedenti queste performance appaiono in costante miglioramento.

Descrizione link: Statistiche Almalaurea ingresso laureati mondo del lavoro

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70020&facolta=1532&gruppo=2&livello=2&area4=1&pa=70020&classe=11095&postcorso=0820107309000001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Dati Occupazione Almalaurea

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Commento Quadro C3 – Opinione enti imprese accordi di stage (settembre 2023)

29/05/2024

La ricognizione si è sviluppata su 32 questionari tirocinanti e 30 questionari tutor aziendale. Il 25,0% dei tirocinanti ha connesso il lavoro del tirocinio all'elaborato finale (nel 2022 era il 23,7%). Il 43,8% dei tirocinanti ha scelto l'azienda ospitante tramite le informazioni dell'Ateneo o dei docenti del CdS (56,4% nel 2022).

Il 100% ha ritenuto le proprie competenze adeguate al lavoro svolto (tra decisamente sì e più sì che no), il 100% conferma la coerenza del tirocinio con il percorso di studi (tra decisamente sì e più sì che no), e ancora il 100% ha ribadito la coerenza delle attività svolte con gli obiettivi del progetto formativo (tra decisamente sì e più sì che no). Altrettanto

positive le successive risposte per quanto concerne la capacità di lavorare in gruppo per l'87,6% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di risolvere i problemi per il 100% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di lavorare per obiettivi fissati dal tutor aziendale per il 96,9% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di adattamento alle nuove situazioni per il 96,9% (tra decisamente sì e più sì che no), la padronanza delle lingue straniere per il 56,3% lievemente inferiore rispetto al 60% dell'anno precedente (tra decisamente sì e più sì che no), competenze acquisite nell'uso di dispositivi o strumenti specifici per l'93,8% (tra decisamente sì e più sì che no), competenze tecnico professionali acquisite per il 93,8% (tra decisamente sì e più sì che no).

Altrettanto positivi i riscontri alle successive domande relative al contributo offerto dal tirocinio alla crescita dal punto di vista umano per il 96,9% (tra decisamente sì e più sì che no), al desiderio di proseguire gli studi per il 87,5% (tra decisamente sì e più sì che no), alla crescita del desiderio di lavorare per il 93,7% (tra decisamente sì e più sì che no).

L'87,5% non ha avuto difficoltà ad inserirsi nell'ambiente di lavoro (tra decisamente sì e più sì che no), cosa confermata anche dalle successive risposte positive relativamente agli spazi, al ruolo del tutor aziendale, ecc.

Complessivamente la soddisfazione per il tirocinio svolto è all'87,1% (87,5% nel 2022, 81% nel 2021, tra decisamente sì e

più sì che no), anche per quanto riguarda l'organizzazione del tirocinio da parte dell'Università che si attesta al 93,7% (tra decisamente sì e più sì che no).

Le aziende hanno egualmente confermato i giudizi positivi. Il 100% di "decisamente sì e più sì che no" (in crescita) ritiene che le competenze dei tirocinanti LM89 fossero adeguate alle necessità aziendali, così come il 100% che il tirocinante abbia svolto l'attività con impegno. Positivo anche il riscontro alle domande sulle competenze acquisite dal tirocinante.

Descrizione link: Consultazione stakeholders

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionari Stakeholders 14 maggio 2024



28/05/2024

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale e dotate di autonomia gestionale, sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Le Unità Organizzative di secondo livello sono dedicate al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività, all'interno di uno o più macro processi o ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria EP individuato in base a requisiti professionali e curriculari coerenti con le caratteristiche della posizione organizzativa da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere. Sono da considerarsi unità organizzative di cui al presente comma i Settori nell'ambito delle Aree e i Settori nell'ambito dei Servizi.

Le Unità Organizzative di terzo livello sono finalizzate allo svolgimento o al coordinamento diretto di singoli ambiti di attività. L'istituzione di tale tipologia di unità è subordinata all'esistenza di livelli di complessità che ne giustificano l'attivazione rispetto a quella sovraordinata. Sono unità organizzative poste sotto la responsabilità di personale di categoria D, individuato in base a requisiti

professionali e curriculari coerenti con la posizione da ricoprire e con gli obiettivi da raggiungere.

Per specifiche e motivate esigenze il Direttore Generale, inoltre, può conferire incarichi di funzione specialistica o specifici qualificati incarichi di responsabilità a personale di categoria D, C e B.

Il Direttore Generale ed i dirigenti

Sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- Area affari generali e centrale acquisti
- Area didattica e servizi agli studenti
- Area economico-finanziaria e patrimoniale
- Area edilizia, servizio tecnico e sostenibilità

- Area organizzazione e sviluppo delle risorse umane
- Area ricerca e trasferimento tecnologico
- Area sistemi informativi di Ateneo
- Area terza missione e relazioni internazionali

La struttura organizzativa dei Dipartimenti prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, si articolano in Unità Operative, che per ciascun Dipartimento comprendano almeno le funzioni dedicate alla gestione della Didattica e Internazionalizzazione, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Generali e Istituzionali, della Contabilità e Bilancio e dei Servizi Generali, Logistica, Sicurezza e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- Architettura;
- Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- Culture e Società;
- Fisica e Chimica;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Matematica e Informatica;
- Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica
- Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- Scienze della Terra e del Mare;
- Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- Scienze Umanistiche.

A far data dal 1° novembre 2019 (con delibera del CdA del 25/07/2019) è stata approvata la disattivazione di tutte le Scuole di Ateneo e l'attivazione della sola Scuola di Medicina e Chirurgia.

Sono altresì presenti i seguenti Servizi di Ateneo:

- Sistema Museale di Ateneo (SIMUA)
- Advanced Technologies Network Center (ATeN)
- A.S.CENT - Centre of Advanced Studies
- Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Centro per gli studi e le politiche di genere (Artemisia)
- Centro di Ateneo per le neurodiversità e le disabilità (CeNDiS)
- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P)
- Consiglieria di fiducia e sportello antiviolenza per le pari opportunità

Sono, inoltre, attivi i seguenti tre Poli Territoriali Decentrati:

- Polo di Agrigento;
- Polo di Caltanissetta;
- Polo di Trapani.

Alle suddette strutture si aggiungono anche: la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA), il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e il Comitato per lo Sport Universitario (CSU).

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata secondo diverse modalità:

(<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/documenti-strategici-e-programmatici-dellateneo/Politiche-pianificazione-strategica/>)

Obiettivi generali del sistema AQ

L'Ateneo si pone le seguenti strategie generali per la Qualità intesa come capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo:

Gli Organi di Governo costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OO GG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua il riesame del sistema di governo dipartimentale (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale);
- è responsabile del Rapporto di Riesame del proprio sistema di governo

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del monitoraggio annuale, del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS.

Tutti i processi che influenzano la qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità tra le varie aree funzionali al processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

29/05/2024

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, e` composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unita` di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <https://www.unjpa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/qualita/commissioneAQ.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AQ



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

29/05/2024

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Descrizione link: Commissione AQ-CdS

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/qualita/commissioneAQ.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame 2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS









QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Storia dell'arte
Nome del corso in inglese 	History of Art
Classe 	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

i Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TRAVAGLIATO Giovanni
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Culture e società (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	FDRCLL74T12Z112J	AUF DER HEYDE	Carl Alexander	L-ART/04	10/B1	PA	1	
2.	CSTCST82L64G273F	COSTANZO	Cristina	L-ART/03	10/B	RD	1	
3.	PLZPFR69M27G273M	PALAZZOTTO	Pierfrancesco	L-ART/04	10/B1	PO	1	
4.	TRVGNN71C05F251B	TRAVAGLIATO	Giovanni	L-ART/01	10/B1	PA	1	
5.	VTLMME69C65G273K	VITALE	Emma	L-ANT/08	10/A1	PA	1	
6.	VTLMRZ68E08G273Y	VITELLA	Maurizio	L-ART/02	10/B1	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Storia dell'arte

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Di Fina	Marco	marco.difina@community.unipa.it	
Spataro	Alice	alice.spataro@community.unipa.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Di Sano	Alice
Spataro	Alice
Travagliato	Giovanni
Vitella	Maurizio

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PALAZZOTTO	Pierfrancesco		Docente di ruolo
TRAVAGLIATO	Giovanni		Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

Sede del corso: Viale delle Scienze edificio 15 s.n. 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2024
Studenti previsti	100

▶ **Eventuali Curriculum** 

Non sono previsti curricula

▶ **Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor** 

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PALAZZOTTO	Pierfrancesco	PLZPFR69M27G273M	
VITELLA	Maurizio	VTLMRZ68E08G273Y	
COSTANZO	Cristina	CSTCST82L64G273F	
AUF DER HEYDE	Carl Alexander	FDRCLL74T12Z112J	
VITALE	Emma	VTLMME69C65G273K	
TRAVAGLIATO	Giovanni	TRVGNN71C05F251B	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PALAZZOTTO	Pierfrancesco	
TRAVAGLIATO	Giovanni	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	2070
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/10/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



La Denominazione è coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe;

Il CdL è trasformazione del precedente corso di Storia dell'Arte, ciò che ci si propone è di attivare una struttura più snella con minor numero di discipline d'insegnamento e con un minor numero di

esami da sostenere, per dare modo agli iscritti una preparazione di base più ampia e meno settoriale

Non risulta riportata la sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professione.

Gli obiettivi formativi specifici per il corso di laurea ed i possibili sbocchi occupazionali sono sufficientemente descritti

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

Le modalità di attuazione, conseguimento e verifica dei descrittori di Dublino sono descritte in modo adeguato

Per le Conoscenze necessarie per accessi, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per

l'ammissione sono ampiamente descritti, come le modalità di verifica della personale preparazione prevista, distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari.

I SSD e il numero dei CFU indicati per gli ambiti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

I SSD sono in numero sufficiente e non eccessivi

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

La Denominazione è coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe;

Il CdL è trasformazione del precedente corso di Storia dell'Arte, ciò che ci si propone è di attivare una struttura più snella con minor numero di discipline d'insegnamento e con un minor numero di

esami da sostenere, per dare modo agli iscritti una preparazione di base più ampia e meno settoriale

Non risulta riportata la sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professione.

Gli obiettivi formativi specifici per il corso di laurea ed i possibili sbocchi occupazionali sono sufficientemente descritti

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

Le modalità di attuazione, conseguimento e verifica dei descrittori di Dublino sono descritte in modo adeguato

Per le Conoscenze necessarie per accessi, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per

l'ammissione sono ampiamente descritti, come le modalità di verifica della personale preparazione prevista, distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari.

I SSD e il numero dei CFU indicati per gli ambiti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

I SSD sono in numero sufficiente e non eccessivi

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	202402604	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Emma VITALE CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/08	30
2	2023	202494773	DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Pierfrancesco PALAZZOTTO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ART/04	60
3	2024	202402595	FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Rosario SCADUTO CV Professore Associato (L. 240/10)	ICAR/19	30
4	2024	202402605	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Evelina DE CASTRO CV		30
5	2024	202402606	MODULO 1 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Maria Concetta DI NATALE CV		30
6	2024	202402599	MODULO 2 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Sergio INTORRE CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-ART/04	30
7	2024	202402592	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Cristina COSTANZO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-ART/03	30
8	2023	202494762	STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Maurizio VITELLA CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ART/02	60
9	2024	202402587	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Giovanni	L-ART/01	30

TRAVAGLIATO

[CV](#)

Professore
Associato (L.
240/10)

10	2024	202402594	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Carl Alexander AUF DER HEYDE CV Professore Associato (L. 240/10)	L- ART/04	30	
11	2024	202402602	STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Stefano PIAZZA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/18	30	
12	2024	202402593	STORIA E TECNICHE DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente non specificato		30	
13	2024	202402590	STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC <i>semestrale</i>	L-ART/04	Sergio INTORRE CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L- ART/04	30	
14	2024	202402601	TEORIE DELL'ARTE <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Santi DI BELLA CV Professore Associato (L. 240/10)	M- FIL/06	30	
							ore totali	480



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	42	42	24 - 42
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO 2 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>MODULO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	6	6	6 - 12
↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline metodologiche	M-FIL/06 Storia della filosofia	6	6	6 - 12
↳ <i>TEORIE DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	48 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 Storia dell'architettura	42	18	18 - 33 min 12
	↳ <i>STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

ICAR/19 Restauro			
↳ <i>FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
↳ <i>STORIA E TECNICHE DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
↳ <i>STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		18	18 - 33

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		21	15 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	3 - 6
Totale Altre Attività		48	39 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	105 - 153



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	42	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	6	12	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	M-FIL/06 Storia della filosofia	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 66



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	33	12
Totale Attività Affini			18 - 33

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	6
Totale Altre Attività			39 - 54

▶ Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 153



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Il CCdS ha deliberato (OdG n. 15 del CCdS dell'11-11-16) di rendere obbligatori almeno 6 cfu per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali al fine di incentivare la professionalizzazione del corso e i contatti tra gli studenti e il mondo del lavoro.

Con OdG n. 4 del 28-02-17 si è deliberato di rendere obbligatori 6 cfu di Ulteriori conoscenze linguistiche.



Note relative alle attività caratterizzanti



Sono stati aggiunte, tra le discipline caratterizzanti, che troveranno esito nella didattica erogata i settori L-ART/04, già naturalmente presente ma in diverso ambito, L-ANT/07 e M-FIL/06, ritenute utili ad integrare la formazione di base degli studenti, relativamente alla storia dell'arte greco-romana e alle teorie dell'arte.

In ultimo si è ritenuto utile contemplare anche il SSD ICAR/18, che consente di approfondire le conoscenze nell'ambito più specifico degli fenomeni artistici legati all'architettura ed è contemplato tra i requisiti per l'accesso alla classe di concorso A/61.